

acqua ambiente fiumi

# Frane, il Comune tranquillizza: «La situazione è sotto controllo»

*Bondeno: cittadini critici. Il sindaco: «Pressione su enti competenti»*

«NON LASCIATECI qui in fondo. Le nostre frazioni non possono diventare le ultime del territorio». Era stato questo l'appello corale lanciato nei giorni scorsi dagli abitanti di Burana e Gavello la cui vita è improvvisamente cambiata. Colpa delle frane. Le strade arginali sul canale di Burana soffrono i dissesti. La strada provinciale è stata chiusa. Altra frana, ma stessa chiusura anche per la strada comunale parallela. Più di mille abitanti costretti ad allungare i percorsi e a destreggiarsi tra strade bianche alternative, la vita è cambiata. E il sindaco Alan Fabbri risponde. «Abbiamo svolto in queste settimane un'attenta pressione nei confronti degli enti competenti, per quanto riguarda le sponde del canale di Burana franate, che stanno creando ostacoli alla circolazione - dice - e finalmente abbiamo una visione dell'intero problema, che potrebbe essere risolto presto. Ritengo, tuttavia, che si debba lavorare con una programmazione puntuale delle operazioni. A questo proposito, il Comune ha richiesto alla Regione che si possa intervenire preventivamente, attraverso i Consorzi». L'obiettivo è riportare alla normalità la circolazione stradale. Comune e Consorzio di bonifica stanno elaborando il tipo di intervento. C'è poi un'altra frana di minore entità e la segnalazione arriva proprio dal Comune. Si trova tra Burana e Gavello. Ma adesso le priorità sono sulla strada provinciale, nello stesso punto in cui aveva ceduto un anno fa: «La Provincia di Ferrara - fanno sapere dall'ente - sta lavorando per ripristinare la viabilità sulla Provinciale 69, dove si è verificato un movimento franoso, il cui fronte si sviluppa per alcune decine di metri. Il fenomeno è complesso, tanto che a metà marzo è stata affidata a un laboratorio specializzato una campagna di indagini conoscitive». Il costo dell'operazione sarà suddiviso tra Provincia e Consorzio di Bonifica di Burana.

La prossima settimana si dovrebbero conoscere gli esiti delle indagini. Per quanto riguarda la strada comunale: «Il Consorzio ha redatto e inviato al Comune una bozza di intervento per circa 120 mila euro - spiegano dal Municipio - da ripartire equamente tra i due enti, e nei quali saranno inseriti 80 mila euro di contributi regionali». Tempo un mese e dovrebbe partire la procedura di intervento.

Claudia Fortini.



FORTINI CLAUDIA

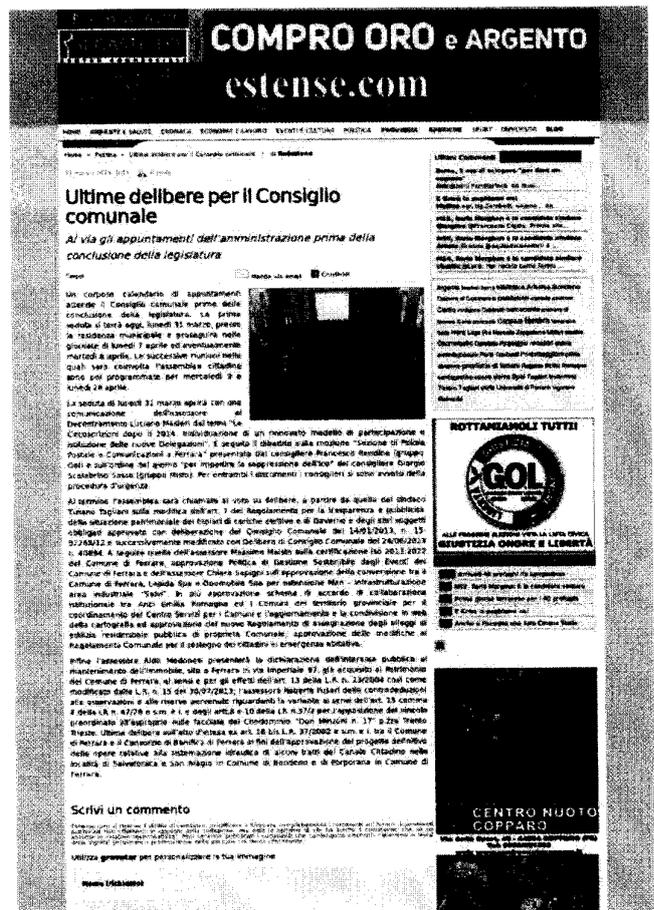


Politica.

# Ultime delibere per il Consiglio comunale

*Al via gli appuntamenti dell' amministrazione prima della conclusione della legislatura.*

Un corposo calendario di appuntamenti attende il Consiglio comunale prima della conclusione della legislatura. La prima seduta si terrà oggi, lunedì 31 marzo, presso la residenza municipale e proseguirà nelle giornate di lunedì 7 aprile ed eventualmente martedì 8 aprile. Le successive riunioni nelle quali sarà coinvolta l' assemblea cittadina sono poi programmate per mercoledì 9 e lunedì 28 aprile. La seduta di lunedì 31 marzo aprirà con una comunicazione dell' assessore al Decentramento Luciano Masieri dal tema "Le Circostrizioni dopo il 2014. Individuazione di un rinnovato modello di partecipazione e istituzione delle nuove Delegazioni". È seguito il dibattito sulla mozione "Sezione di Polizia Postale e Comunicazioni a **Ferrara**" presentata dal consigliere Francesco Rendine (gruppo Gol) e sull' ordine del giorno "per impedire la soppressione dell' Ice" del consigliere Giorgio Scalabrino Sasso (gruppo Misto). Per entrambi i documenti i consiglieri si sono avvalsi della procedura d' urgenza. Al termine l' assemblea sarà chiamata al voto su delibere, a partire da quella del sindaco Tiziano Tagliani sulla modifica dell' art. 7 del Regolamento per la trasparenza e pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di Governo e degli altri soggetti obbligati approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 14/01/2013, n. 15-92268/12 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale del 24/06/2013 n. 40894. A seguire quella dell' assessore Massimo Maisto sulla certificazione Iso 2012:2012 del Comune di **Ferrara**, approvazione Politica di Gestione Sostenibile degli Eventi del Comune di **Ferrara** e dell' assessore Chiara Sapigni sull' approvazione della convenzione tra il Comune di **Ferrara**, Lepida Spa e Goomobile Spa per estensione Man - Infrastrutturazione area industriale "Salvi". In più approvazione schema di accordo di collaborazione istituzionale tra Anci Emilia Romagna ed i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del Centro Servizi per i Comuni e l' aggiornamento e la condivisione in web della cartografia ed approvazione del nuovo Regolamento di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà Comunale; approvazione delle modifiche al Regolamento Comunale per il sostegno dei cittadini in emergenza abitativa. Infine l' assessore Aldo Modonesi presenterà la dichiarazione dell' interesse pubblico al mantenimento dell' immobile, sito a **Ferrara** in via Imperiale 97, già acquisito al Patrimonio del Comune di **Ferrara**, ai sensi e per gli effetti



dell' art. 13 della L.R. n. 23/2004 così come modificato dalla L.R. n. 15 del 30/07/2013; l' assessora Roberta Fusari delle controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve pervenute riguardanti la variante ai sensi dell' art. 15 comma 4 della LR n. 47/78 e s.m. e i. e degli artt.8 e 10 della LR n.37/2 per l' apposizione del vincolo preordinato all' esproprio sulle facciate del Condominio "Don Minzoni n. 17? p.zza Trento Trieste. Ultima delibera sull' atto d' intesa ex art. 16 bis L.R. 37/2002 e s.m. e i. tra il Comune di Ferrara e il Consorzio di Bonifica di Ferrara ai fini dell' approvazione del progetto definitivo delle opere relative alla sistemazione idraulica di alcuni tratti del Canale Cittadino nelle località di Salvatonica e San Biagio in Comune di Bondeno e di Porporana in Comune di Ferrara.

acqua ambiente fiumi

## Dal Po di Goro alla foce del Reno viaggio attraverso le oasi naturalistiche

CI SONO oasi di interesse naturalistico, pregevoli monumenti e centri storici di rilevante importanza. Parliamo del Parco Delta del Po, che si estende nel territorio ferrarese dal Po di Goro fino alla foce del Reno. Nei pressi di Mesola si trova Torre Abate, opera idraulica edificata dagli Estensi e legata alla storia delle bonifiche del secolo XVI. D' intorno salici e pioppi bianchi, rifugio per molti uccelli tipici delle zone umide. Qui è di grande importanza la Riserva naturale del Gran Bosco della Mesola, uno dei più interessanti habitat naturali del Delta del Po. Ha una superficie di 1.083 ettari e ospita numerose specie animali, tra le quali il cervo, il daino, tassi, volpi e lepri. Ecco poi apparire l' Abbazia di Pomposa, famosa in tutto il mondo, capolavoro dell' arte romanica e bizantina. L' Abbazia si annuncia con il suo bel campanile e la sua struttura, un nucleo monastico benedettino formatosi nel VII secolo e divenuto, successivamente, uno dei maggiori centri culturali e spirituali d' Italia. Qui il monaco Guido da Pomposa inventò il moderno sistema di trascrizione della musica. Poco distante, l' oasi naturalistica delle Valli Canneviè e Porticino: ricca la flora e la fauna ittica. Dal Taglio della Falce si può vedere la punta meridionale del Bosco della Mesola, la foce del Po di Volano e la Sacca di Goro. Dopo poco, ecco la Strada Acciaioli, un percorso panoramico di qualche metro al di sopra del piano di campagna, dal quale è possibile ammirare le distese della Valle Bertuzzi, interrotte da isole di dune sabbiose, poi la pineta di Volano e il lago delle Nazioni. Lungo la costa si allungano le spiagge dell' Adriatico, i sette Lidi di Comacchio: il tranquillo Lido di Volano, la pineta e quindi Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa e Lido degli Scacchi. Oltrepassato Porto Garibaldi, con il suggestivo porto-canale ecco apparire, verso Ravenna, Lido degli Estensi e Lido di Spina.

Mara Novelli.

FERRARA AGENDA E FILM | Resto del Carlino | 31 MARZO 2014

### Dal Po di Goro alla foce del Reno viaggio attraverso le oasi naturalistiche

CI SONO oasi di interesse naturalistico, pregevoli monumenti e centri storici di rilevante importanza. Parliamo del Parco Delta del Po, che si estende nel territorio ferrarese dal Po di Goro fino alla foce del Reno. Nei pressi di Mesola si trova Torre Abate, opera idraulica edificata dagli Estensi e legata alla storia delle bonifiche del secolo XVI. D' intorno salici e pioppi bianchi, rifugio per molti uccelli tipici delle zone umide. Qui è di grande importanza la Riserva naturale del Gran Bosco della Mesola, uno dei più interessanti habitat naturali del Delta del Po. Ha una superficie di 1.083 ettari e ospita numerose specie animali, tra le quali il cervo, il daino, tassi, volpi e lepri. Ecco poi apparire l' Abbazia di Pomposa, famosa in tutto il mondo, capolavoro dell' arte romanica e bizantina. L' Abbazia si annuncia con il suo bel campanile e la sua struttura, un nucleo monastico benedettino formatosi nel VII secolo e divenuto, successivamente, uno dei maggiori centri culturali e spirituali d' Italia. Qui il monaco Guido da Pomposa inventò il moderno sistema di trascrizione della musica. Poco distante, l' oasi naturalistica delle Valli Canneviè e Porticino: ricca la flora e la fauna ittica. Dal Taglio della Falce si può vedere la punta meridionale del Bosco della Mesola, la foce del Po di Volano e la Sacca di Goro. Dopo poco, ecco la Strada Acciaioli, un percorso panoramico di qualche metro al di sopra del piano di campagna, dal quale è possibile ammirare le distese della Valle Bertuzzi, interrotte da isole di dune sabbiose, poi la pineta di Volano e il lago delle Nazioni. Lungo la costa si allungano le spiagge dell' Adriatico, i sette Lidi di Comacchio: il tranquillo Lido di Volano, la pineta e quindi Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa e Lido degli Scacchi. Oltrepassato Porto Garibaldi, con il suggestivo porto-canale ecco apparire, verso Ravenna, Lido degli Estensi e Lido di Spina.

Mara Novelli.

#### PIRENE VISIONI DI FERRARA

<p><b>AGENDA</b></p> <p>18.00 - 19.00: Concerto di musica classica. Sala Sinfonica. Orchestra Sinfonica di Ferrara. Direttore: Riccardo Muti.</p> <p>19.30 - 21.00: Spettacolo teatrale. Teatro Comunale. Gruppo di teatro "I Cavalieri".</p> <p>20.00 - 21.30: Concerto di musica contemporanea. Sala Sinfonica. Orchestra Sinfonica di Ferrara. Direttore: Gianluigi Melega.</p>	<p><b>METEO</b></p> <p>31 MARZO</p> <p>Temp. min. 10°C - max. 18°C</p> <p>Temp. min. 11°C - max. 19°C</p> <p>Temp. min. 12°C - max. 20°C</p> <p>Temp. min. 13°C - max. 21°C</p>	<p><b>AGENDA</b></p> <p>18.00 - 19.00: Concerto di musica classica. Sala Sinfonica. Orchestra Sinfonica di Ferrara. Direttore: Riccardo Muti.</p> <p>19.30 - 21.00: Spettacolo teatrale. Teatro Comunale. Gruppo di teatro "I Cavalieri".</p> <p>20.00 - 21.30: Concerto di musica contemporanea. Sala Sinfonica. Orchestra Sinfonica di Ferrara. Direttore: Gianluigi Melega.</p>
--	---	--



## Sulle tracce dell' Idrovia

*A Porto Garibaldi cittadini soddisfatti dei lavori. I pescatori temono il mare grosso.*

di Samuele Govoni wPORTO GARIBALDI La bocca del porto ora è enorme. Per arrivare al mare abbiamo fatto le strade basse, quelle che attraversano comuni e paesini di frontiera. Volevamo scoprire come stanno procedendo i lavori che porteranno un giorno alla conclusione di quel' ambizioso progetto chiamato Idrovia Ferrarese. Certo, se ne parla da anni, da decenni: alcuni uomini sulla sessantina sentendo parlare di "progetto idrovia" sorridono perché «se ne discuteva già quando ero piccolo io».

Eppure oggi sembra davvero che quel "sogno futuristico" stia diventando realtà. La prima tappa del nostro viaggio è Ostellato dove è in corso la costruzione di un ponte "all' americana", per dimensioni e fattezze. Gli operai sospesi a decine di metri di altezza lavorano alacramente circondati da tonnellate di ferro e cemento armato; sotto il corso d' acqua e a lato il ponte attuale che verrà demolito una volta terminato il "Brooklyn ferrarese".

Si riparte: direzione Valle Lepri.

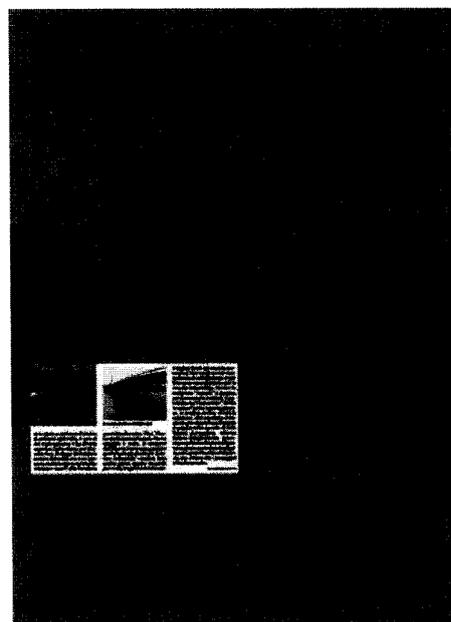
Nella località comacchiese il vecchio ponte levatoio è stato saldato ma nessun cantiere è attualmente insediato. La ditta che si era occupata della costruzione del nuovo ponte è parzialmente fallita e ora si sta aspettando che una nuova impresa prenda il suo posto per terminare i lavori. Ci lasciamo il deserto alle spalle per dirigerci verso Porto Garibaldi.

Qui le operazioni procedono a pieno ritmo, gli interventi realizzati fino ad ora sono ben visibili e la gente ha potuto sviluppare un' idea concreta a riguardo. Tra "i bar del porto e le sue meraviglie" c' è chi si schiera a favore e chi contro. Pochi dicono no all' Idrovia Ferrarese. Piuttosto, quello che preoccupa gli uomini del mare, è appunto l' enorme bocca del portocanale.

La passerella fatta di scogli che fino a pochi mesi fa portava al primo faro, è stata smantellata. Rimane solo un breve frammento, un isolotto attorno al faro che però presto cadrà sotto i colpi della draga (galleggiante mobile su cui è presente una macchina per l' escavazione subacquea dei fondali) e allora sì che la "bocca" sarà completamente e perennemente aperta.

Non solo, il tratto di spiaggia che costeggiava la passerella è stato "mangiato" e ora al suo posto c' è l' acqua. Tanta acqua.

«Hanno fatto davvero un gran bel lavoro e - afferma Stefania, del bar Traghetto - sono stati molto veloci. Per il turismo questo rifacimento del porto è indubbiamente un' operazione importante, a vederlo così fa



tutta un' altra impressione». Lo dice guardando una vecchia fotografia del porto in bianco e nero. Ora i lati del canale sono tutti nuovi, rifiniti e il manto stradale adibito alla passeggiata è stato piastrellato di fresco. I pescatori hanno altri pensieri: temono che l' ingresso al porto così ampio aumenti la corrente e «quando il mare si ingrossa, potrebbe entrare l' onda e causare, per dirla in parole povere, un effetto a imbuto». Altro fattore che preoccupa gli uomini del mare è la secca. «Là in fondo - dicono indicando gli scogli che verranno rimossi - c' è un metro d' acqua, si infrangono le onde. Con le nostre barche siamo costretti a fare manovre più ampie per entrare in porto e corriamo il rischio di arenarci ogni volta. A uno di noi è già successo e ha dovuto aspettare l' alta marea per liberarsi. Con la draga dovrebbero scavare il fondale ma è un percorso molto lungo e noi intanto entriamo rasenti alla banchina per evitare la secca». Pino, 74enne che ha passato tutta la vita tra spiaggia e mare, è contento dell' Idrovia Ferrarese: potrebbe essere la strada giusta per il settore industriale. «Andava fatto anche prima questo discorso; per molti, troppi anni siamo stati tagliati fuori dal mondo economico. Ben venga questa nuova forma di collegamento sì per il turismo ma soprattutto per la crescita industriale». Mentre la motonave "Anna B." si prepara per l' escursione turistica, il peschereccio "Ornitorinco" divide in casse il pesce appena pescato. Ai tavolini dei bar c' è chi fa colazione, altri aspettano il traghetto per attraversare il canale e passare sulla sponda di Lido Estensi. «La corrente - afferma Mauro, il traghettatore - preoccupa anche me. Se pure nel portocanale ci saranno onde più alte, sarò costretto a rimanere fermo per evitare che i passeggeri si facciano male». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



bici & passioni.

## Da Mantova a Ferrara Legame d' acqua

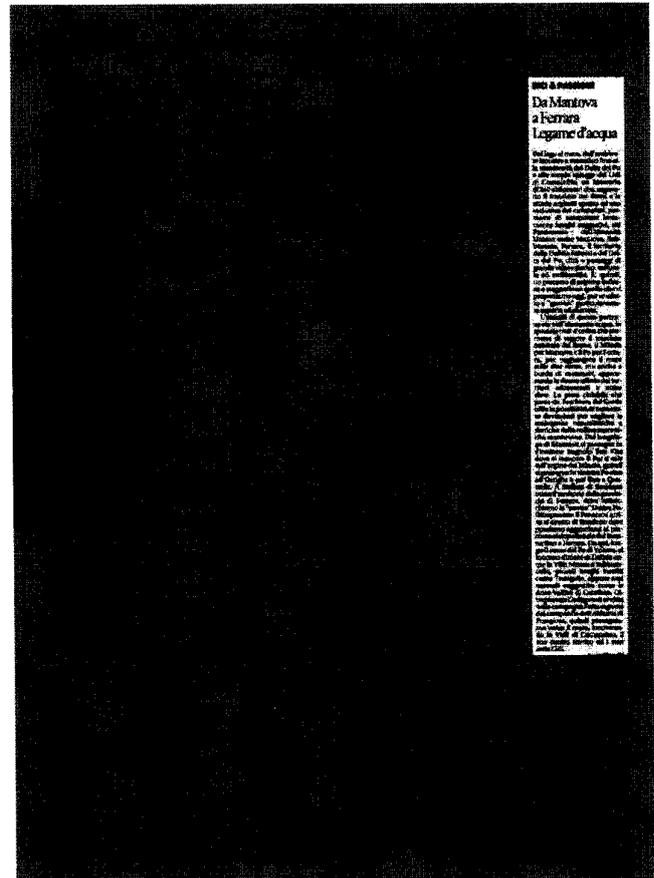
Dal lago al mare, dall' ambiente lacustre e morenico fino alla maestosità del Delta del Po e alle ampie spiagge dei Lidi di Comacchio, un itinerario di 240 chilometri che, seguendo il tracciato dei **fiumi** e le strade arginali spesso ad uso esclusivo dei cicloturisti, permette di assaporare lentamente luoghi suggestivi, siti Patrimonio dell' Umanità Unesco come Mantova, Sabbioneta, Ferrara, il territorio delle Delizie Estensi e del Delta del Po, città e paesaggi di grande **valore** storico, culturale ed ambientale. È, quindi, un percorso di estrema bellezza e suggestione quello che vi proponiamo oggi, pur se adatto a "gambe" particolarmente esperte ed allenate.

L' unicità di questo percorso sta nell' elemento **acqua**, lo speciale trait d' union che permette di seguire il tracciato naturale del **fiume**, il Mincio per Mantova e il Po per Ferrara, per raggiungere il mare sulle due ruote, ma anche a bordo di motonavi, apprezzando le risorse offerte dai territori attraversati a ritmo slow. La pista ciclabile che parte da Peschiera del Garda offre la possibilità di numerose deviazioni per cogliere le emergenze naturalistiche e storiche delle colline moreniche mantovane. Dal lungolago di

Mantova si prosegue in direzione Bagnolo **San Vito** dove si incontra il Po: si sale sull' **argine** del Mincio, quindi si prosegue in sinistra Po sino ad Ostiglia e poi fino a Quatrelle. A Stellata di Bondeno inizia il territorio della provincia di Ferrara, dove imbocchiamo la "nostra" Destra Po.

Oltrepassato il Panaro si arriva al centro di Bondeno dove possiamo agganciarci al percorso ciclopedonale del **Burana** fino a Ferrara. Da qui, lungo il corso del Po di **Volano**, si toccano dimore di Delizie come la Villa Mensa a Sabbioncello, piccoli borghi insoliti come Tresigallo, oppure oasi naturali suggestive come le Anse **Valive** di Ostellato. Oltrepassata Codigoro si avvista nella campagna l' alta sagoma del campanile dell' Abbazia di Pomposa, quindi proseguiamo verso il mare, incontrando le **Valli** di Comacchio, il suo centro storico ed i suoi sette Lidi.

Luca Bianchi.



acqua ambiente fiumi

LAGOSANTO.

## L' Ecomuseo della Bonifica riparte con le sue attività

RIPARTONO nel prossimo week end le attività dell' Ecomuseo della Bonifica di Lagosanto. La nuova stagione è stata presentata ieri pomeriggio al Comune di Lagosanto dal sindaco facente funzione Manuel Masiero e da Stefano Casellato di Fattorie del Delta, che gestisce il servizio grazie ad una convenzione con lo stesso comune: «Questo museo rappresenta un' opportunità per far conoscere il territorio dal punto di vista turistico e ambientale - ha detto il primo cittadino -. Del resto, l' attenzione alla natura e all' **acqua** come elemento basilare nella nostra zona, è stato uno dei punti di forza di questa amministrazione».

Ecomuseo della bonifica e via del sale tra i punti salienti della promozione del territorio: «Il museo - prosegue Masiero - si inserisce in un pacchetto più ampio che comprende una serie di siti di interesse». L' attività del museo tocca in particolare le scuole con laboratori didattici rivolte alle 11 classi delle primarie di Lagosanto: «È un modo per far conoscere ancora meglio il nostro territorio ai bambini, per dare consapevolezza alle nuove generazioni e una conoscenza sempre più approfondita del luogo dove vivono». E l' Ecomuseo rientra, peraltro, nelle proposte di percorsi tematici nel contesto dell' Expo 2015, basati sul tema 'Gestione delle acque', come spiega Stefano Casellato di Fattorie del Delta: «Marozzo diventerà probabilmente una delle tappe del percorso tematico legato all' **acqua**. In questa prospettiva, ma non solo, stiamo pensando ad un progetto di implementazione per il futuro, che dovrebbe prevedere anche un centro visite». Alla visita al museo si aggiungono peraltro escursioni e percorsi nel territorio che hanno favorito un incremento dei visitatori nell' ultimo anno: «Nel 2013 abbiamo avuto più di 2000 visitatori tra gestione interna e visite guidate esterne. Sono poi stati inseriti alcuni itinerari alla sagra della fragola, pedalate legate alla bonifica a Marozzo e nella via del sale». L' attività didattica ha riguardato poi non solo le scuole di Lagosanto, ma un po' da tutta Italia: «Arrivano scolaresche da varie parti, che inseriscono la visita a Marozzo in pacchetti articolati che riguardano la visita di varie parti del nostro territorio».

c.b.



lagosanto.

## L' idrovoro e la via del Sale perle turistiche

LAGOSANTO - L' antico **idrovoro** di Marozzo, con il suo patrimonio storico fatto dalla via del Sale e dall' eco-museo della **Bonifica**, è uno dei "pacchetti" proposti per il turismo attraverso le **idrovore** che sarà presentato, grazie ad una offerta del Delta e del Veneto, per partecipare ad Expò Milano 2015. Forte di questa interessante novità, il sindaco Manuel Masiero ha presentato insieme al responsabile di Fattorie del Delta, Stefano Casellato, società che da 3 anni gestisce il complesso dell' ecomuseo della **Bonifica** di Marozzo, il nuovo programma di visite del territorio per la primavera-estate 2014. «Parte una nuova stagione dell' eco-museo della **Bonifica** - ha detto Masiero - e per il terzo anno consecutivo la struttura museale di Marozzo e l' annessa via del Sale viene gestita da Fattorie del Delta e grazie a questa gestione si è potuto "vendere" la zona dell' eco-museo, in un circuito integrato di pacchetti turistici che vedono l' arrivo di centinaia e centinaia di turisti. Un plauso al laboratorio organizzato da Fattorie del Delta e che ha coinvolto oltre 200 studenti. Un laboratorio per far apprezzare peculiarità ambientali uniche». L' Ecomuseo della **Bonifica** prevede, tra l' altro, la visita alla casa della memoria dell' **impianto idrovoro** di Marozzo, l' Erbario di Lagosanto e la via Del Sale, percorso ciclo pedonale a fianco del Po di Volano. Info: 0533-993.176. Maria Rosa Bellini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

